



PROFESSIONALI

Programmazione
RELIGIONE
CATTOLICA

anno scolastico 2012-2013

0. PREMESSA

Nell'epoca in cui viviamo, solcata dalla residuale presenza delle grandi narrazioni ideologiche, caratterizzata da una circolazione "globale" delle conoscenze, da cambiamenti rapidi e spesso difficilmente prevedibili, che, per la loro estensione e pervasività, interessano non solo i comportamenti delle persone, ma anche la loro identità, il senso dell'esistenza e le diverse dinamiche della vita sociale, emerge un quadro culturale e antropologico nuovo, contraddistinto da forti ambivalenze, da un'esperienza frammentata e dispersa e da un dominante "sentimento di fluidità". Tuttavia i problemi dell'educazione sono fondamentalmente quelli di sempre, considerato che ogni contesto storico, sociale, culturale fa emergere elementi inediti, mette a disposizione risorse, pone problemi che rendono l'educazione - scolastica e no - una questione sempre aperta e, conseguentemente, la configurano come un compito sempre nuovo. Di conseguenza, nell'attuale temperie socioculturale sempre più estesa e complessa, tali problemi richiedono risposte autentiche che, attraverso percorsi ermeneutici nuovi, si pongano in sincronia con le tendenze storiche più importanti di un multiforme e cangiante "paesaggio antropologico".

Nella società italiana di oggi, che si presenta strutturalmente culturalmente policentrica e che, proprio per questo, fatica ad elaborare e a proporre riferimenti valoriali ed formativi condivisi, avendo maturato la consapevolezza che l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che gli adolescenti vivono e che per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici, la scuola è chiamata a fornire alle giovani generazioni gli strumenti culturali non solo per "navigare" in una società complessa, ma soprattutto per "crescere in umanità" come persone, cioè come soggetti liberi, consapevoli e responsabili, attraverso una proposta culturale ed educativa seria e ricca di autentici significati.

Però, la scuola, memoria viva del passato e progettazione creativa del futuro, è innanzitutto luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Pertanto la scuola, comunità educante dove l'informazione diventa cultura e la cultura servizio della persona e promozione di valori umani, civili e spirituali, può rispondere alle attese degli adolescenti per quanto concerne lo sviluppo dei processi cognitivi, le relazioni con gli altri e l'impegno preparatorio alla vita sociale e lavorativa e all'istruzione universitaria, con una dinamica funzione educativa e culturale, per mezzo di una formazione integrale della persona intesa sia come apertura a molteplici istanze culturali, sia come migliore organizzazione delle conoscenze e delle abilità acquisite.

L'insegnamento della religione cattolica (IRC), nello spirito della riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione¹ e nella prospettiva dell'autonomia scolastica, contribuisce efficacemente alla specifica offerta formativa della scuola che, in quanto comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, si focalizza sulla trasmissione e sull'elaborazione del sapere, inteso come conoscenza della realtà e dei modi per trasformarla, ma anche come coscienza dei valori della vita e come capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili per sé e per gli altri.

L'IRC condivide i processi, le dinamiche e le finalità istruttive, formative e socializzanti proprie della scuola, in quanto servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene della propria libertà. E dal momento che «la dimensione religiosa è intrinseca al fatto culturale, concorre alla formazione globale della persona e permette di trasformare la conoscenza in sapienza di vita»,² l'IRC costituisce un servizio educativo in grado di promuovere le condizioni di un reale successo formativo, che permette a ciascuno, secondo le proprie attitudini e le proprie vocazioni, di conseguire, insieme al titolo di studio, adeguate competenze per padroneggiare i contenuti culturali e per governare i processi di studio e di apprendimento.

¹ cfr Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana sulle Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole del Secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, 28 giugno 2012

² Benedetto XVI, *Discorso agli insegnanti di religione cattolica*, 25 aprile 2009

Anche nella scuola secondaria di secondo grado, l'IRC porta una specifica caratterizzazione culturale e una sua peculiarità contenutistica, che vengono incontro alle esigenze di verità, di senso della vita e di speranza, particolarmente drammatiche oggi, dato che si sono infranti quei processi attraverso cui il contesto culturale e sociale suggeriva piuttosto facilmente il significato dell'esistenza e della propria identità, che per definizione, non è ciò che ci rende simili agli altri, ma ciò che ce ne distingue nel quadro della personale individualità.

Pertanto, l'IRC, facendo proprio il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti professionali, si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali con la propria opzione epistemologica per l'interpretazione e la valutazione critica della realtà, proponendo un sapere organico utilizzabile per comprendere come la dimensione religiosa e quella culturale siano intimamente connesse e complementari e capaci di contribuire allo sviluppo della libertà, della solidarietà e della convivenza democratica.

Per queste ragioni, come espressione di autentica laicità dello Stato,³ nel rispetto della libertà di coscienza di ciascuno, l'IRC è e sempre più vuole essere una materia scolastica rivolta a tutti, a prescindere dalle personali convinzioni ideologiche o di fede.

1. FINALITÀ DELL'IRC

L'IRC, in sinergia con le altre materie, con le famiglie e le altre agenzie educative che partecipano al percorso di crescita degli studenti, oltre a contribuire all'acquisizione di saperi e di competenze che consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro o nei percorsi universitari o di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, in modo che gli studenti siano in grado di:

- ▶ agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- ▶ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ▶ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- ▶ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ▶ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ▶ utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ▶ compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- ▶ partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.⁴

L'IRC concorre al raggiungimento delle finalità generali della scuola, favorendo la crescita del singolo studente nella dimensione della sensibilità e della cultura religiosa, attraverso la riflessione sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo.

Specificatamente l'IRC propone un sapere, pertinente anche al mondo dei valori e dei significati, orientato ad aiutare gli studenti a una maturità umana di fronte alla religione e al cristianesimo.

³ «Il principio di laicità, quale emerge dagli artt. 2, 3, 7, 8, 19 e 20 della Costituzione, implica non indifferenza dello Stato dinanzi alle religioni ma garanzia dello Stato per la salvaguardia della libertà di religione, in regime di pluralismo confessionale e culturale». Corte Costituzionale *Sentenza n.203 anno 1989*

⁴ DPR 15 marzo 2010, n. 87, Allegato A, paragrafo 2.1

Pertanto, gli studenti dovrebbero essere in grado di:

- ▶ comprendere come la religione possa offrire una risposta seria, organica e rasserenante agli interrogativi più profondi della persona;
- ▶ affrontare la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, considerata attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e comparata con la testimonianza della Chiesa nella storia;
- ▶ operare una lettura critica del rapporto tra dignità umana, sviluppo sociale e mondo della produzione, nel confronto aperto tra cristianesimo e altre religioni, tra cristianesimo e altri sistemi di significato;
- ▶ confrontarsi con i valori che umanizzano la persona in vista di una loro assimilazione/interiorizzazione.

2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Nel quinquennale processo di insegnamento-apprendimento, l'IRC accompagna gli studenti alla conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri, della vita.

2.1 COMPETENZE

2.1.1 PRIMO BIENNIO

Al termine del primo biennio, gli studenti saranno in grado di:

- ▶ costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- ▶ valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- ▶ valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

2.1.2 SECONDO BIENNIO - QUINTO ANNO

Al termine dell'intero percorso di studio, gli studenti saranno in grado di:

- ▶ sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- ▶ cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità;
- ▶ utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

2.2 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento, sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in multiformi modi a tre aree di significato: AE antropologico-esistenziale, SF storico-fenomenologica, BT biblico-teologica.

2.2.1 OSA PRIMO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Interrogativi universali dell'uomo, risposte del cristianesimo, confronto con le altre religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.
<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea. 	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.
<ul style="list-style-type: none"> ⊙ La Bibbia come fonte del cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi. ⊙ Eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> La persona, il messaggio e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli, documenti storici, e nella tradizione della Chiesa. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le fonti bibliche e altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù di Nazareth.
<ul style="list-style-type: none"> Elementi di storia della Chiesa fino all'epoca medievale e loro effetti sulla cultura europea. 	<ul style="list-style-type: none"> Spiegare origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio, sacramenti, carità.
<ul style="list-style-type: none"> Le radici ebraiche del cristianesimo e la singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino nel confronto con altre religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale.
<ul style="list-style-type: none"> Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> Operare scelte morali, circa le esigenze dell'etica professionale, nel confronto con i valori cristiani.

2.2.2 OSA SECONDO BIENNIO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana. 	<ul style="list-style-type: none"> Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero.
<ul style="list-style-type: none"> Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
<ul style="list-style-type: none"> Senso e attualità di alcuni grandi temi biblici: Regno di Dio, vita eterna, salvezza, grazia. 	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti.
<ul style="list-style-type: none"> Identità e missione di Gesù Cristo alla luce del mistero pasquale. 	<ul style="list-style-type: none">
<ul style="list-style-type: none"> Elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea. 	<ul style="list-style-type: none"> Ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari. Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale.
<ul style="list-style-type: none"> Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale. 	<ul style="list-style-type: none">
<ul style="list-style-type: none"> Ecumenismo e dialogo interreligioso. nuovi movimenti religiosi. 	<ul style="list-style-type: none">
<ul style="list-style-type: none"> Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero. 	<ul style="list-style-type: none"> Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato. Ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione.

2.2.3 OSA QUINTO ANNO

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione. AE 	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.
<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo. SF 	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.
<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo. SF 	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.
<ul style="list-style-type: none"> ⊙ La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia. scelte di vita, vocazione, professione. BT 	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.
<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. BT SF 	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

3. CONTENUTI DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO

In continuità con la scuola secondaria di primo grado, contenuto fondamentale dell'IRC nella scuola secondaria superiore è la figura e l'opera di Gesù Cristo, secondo la testimonianza della Bibbia e la comprensione di fede della Chiesa, quale principio interpretativo della realtà umana e storica.

Tale contenuto fondamentale sarà approfondito mediante lo studio dei contenuti delle seguenti aree tematiche:

- ▶ Il mistero della vita: il sacro, la domanda di senso, la domanda religiosa, le religioni.
- ▶ La rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella sacra Scrittura.
- ▶ L'identità umana e divina di Gesù Cristo.
- ▶ La Chiesa fondata da Gesù: popolo della Nuova Alleanza.
- ▶ La vita nello Spirito: i valori del Cristianesimo.

3.1 PRIMO BIENNIO

- ▶ Ricerca e rielaborazione personale dei significati dell'esistenza, nell'incontro con l'esperienza religiosa
- ▶ Il profilo fondamentale della storia della salvezza attraverso l'accostamento alle sue fonti e alle fonti culturali dell'Occidente.
- ▶ Gesù di Nazaret e la sua centralità nella storia della salvezza e nella storia umana.
- ▶ La Chiesa, la sua origine e la sua identità.
- ▶ Riconoscimento e corretta comprensione dei valori del Cristianesimo.

3.2 SECONDO BIENNIO – QUINTO ANNO

- ▶ Comprensione, confronto, valutazione dei diversi sistemi di significato e delle diverse religioni presenti nel proprio ambiente di vita.
- ▶ I temi fondamentali della storia della salvezza.
- ▶ Gesù Cristo, compimento della Nuova Alleanza.
- ▶ La Chiesa: il suo significato teologico, sociale, culturale e storico.
- ▶ La morale cristiana di fronte alle sfide culturali dell'odierna società.

4. METODI

Il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi sopraindicati e l'acquisizione dei correlati contenuti saranno perseguiti, secondo un approccio pedagogico orientato a favorire il rigore dello studio e nello stesso tempo la solidarietà e la condivisione, sia attraverso l'eliminazione del pregiudizio e della superficialità nella ricerca religiosa, sia dando soddisfazione al senso critico dei giovani e alla loro esigenza di conoscere.

Operativamente le metodologie didattiche saranno improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

L'IRC sarà attuato con attenzione a quattro criteri metodologici fondamentali: la correlazione, la fedeltà ai contenuti; il dialogo interdisciplinare, interreligioso, interculturale; l'elaborazione di una sintesi concettuale. In base al principio di correlazione e in obbedienza alla natura e alle finalità della scuola, ogni contenuto disciplinare sarà trattato in rapporto alle esigenze di educazione, istruzione e formazione degli studenti, per favorire in loro l'apprendimento, la rielaborazione personale, la crescita umana e culturale.

Sarà proposto uno stile didattico attivo che, nell'ottica dell'apprendimento, accentuando gli aspetti culturali e conoscitivi dell'IRC, utilizzando i linguaggi della tradizione religiosa e culturale cristiana, opportunamente integrati con i nuovi linguaggi e gli strumenti multimediali della *Information Communication Technology*, ricerchi costantemente il dialogo, il coinvolgimento e il protagonismo dei singoli studenti e del gruppo classe nell'acquisizione e nello sviluppo di un insieme di competenze, di conoscenze, di abilità, di abitudini e di atteggiamenti spendibili con profitto nell'odierno contesto socioculturale italiano.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Intendiamo per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo precipuo di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza.

5.1 TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- ▶ Esercizi
- ▶ Relazioni
- ▶ Interrogazioni brevi
- ▶ Questionari

5.2 CRITERI E LIVELLI DI VALUTAZIONE

Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, si terranno in considerazione:

- ▶ Abilità raggiunte
- ▶ Conoscenze acquisite
- ▶ Competenze esibite
- ▶ Progresso
- ▶ Partecipazione
- ▶ Impegno
- ▶ Metodo di studio
- ▶ Situazione personale

Le singole verifiche, sia diagnostiche sia formative sia sommative, saranno valutate facendo riferimento alla seguente griglia:

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. ▪ Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante. 	10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. ▪ Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. ▪ Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico. 	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. ▪ Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. ▪ Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali. 	8
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze ordinate e espone con chiarezza. ▪ Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. ▪ Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici [analisi]. ▪ Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione. 	7
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. ▪ Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. ▪ Evidenza di imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione. 	6
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. ▪ Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. ▪ Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione. 	5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. ▪ Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei materiali, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. ▪ Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto. 	4
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare o di base. 	3
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata (dallo studente) completa non conoscenza dei contenuti anche elementari o di base. ▪ Si procede comunque a più tentativi «tecnici» di accertamento, onde maturare la completa sicurezza di valutazione della condizione di completa impreparazione. 	2
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non si evidenziano elementi accertabili, per il rifiuto da parte dello studente di ogni preparazione, delle verifiche o della materia stessa. 	1

Per la registrazione/valutazione dell'interesse (inteso come attenzione e partecipazione alle lezioni, coinvolgimento nel processo di insegnamento-apprendimento) con il quale lo studente segue l'IRC si utilizzerà la seguente griglia:

INTERESSE	REGISTRAZIONE	VOTO
▶ Ideale	I	10
▶ Esemplare	E	9
▶ Pregevole	P	8
▶ Opportuno	O	7
▶ Soddisfacente	S	6
▶ Limitato	L	4-5
▶ Carente	C	1-2-3

Al termine di ogni quadrimestre, sarà fornito un giudizio sintetico – Eccellente, Ottimo, Discreto, Buono, Sufficiente, Insufficiente, Mediocre - secondo le indicazioni dell'art. 4, c. 4 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, dell'art. 309, c. 4 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297, della CM 25 gennaio 1964 n. 20 e della Legge 5 giugno 1930 n. 824 in base alla seguente tabella:

Giudizio	Sigla Giudizio	Voto
▶ Eccellente	ECC	10
▶ Ottimo	OTT	9
▶ Discreto	DIS	8
▶ Buono	BUO	7
▶ Sufficiente	SUF	6
▶ Insufficiente	INS	4-5
▶ Mediocre	MED	1-2-3

6. ELEMENTI PER IL PIANO DI LAVORO INERENTI AGLI STUDENTI STRANIERI

6.1 PREREQUISITI NECESSARI

6.1.1 PRIMO BIENNIO

- Funzioni linguistico-comunicative necessarie per potenziare il livello B1-Soglia del CEFR.
- Disponibilità all'acquisizione di un lessico pertinente all'area "religione".
- Comprendere in modo globale comunicazioni orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, individuando i punti chiave, di argomenti, relativi all'ambito "religione".
- Partecipare a conversazioni su temi noti.
- Produrre testi semplici scritti di varia tipologia e genere su argomenti noti, utilizzando anche supporti multimediali.

6.1.2 SECONDO BIENNIO

- Funzioni linguistico-comunicative necessarie per raggiungere e potenziare il livello B2-Progresso del CEFR.
- Lessico pertinente all'area "religione"
- Comprendere in modo globale brevi comunicazioni orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, su argomenti relativi all'ambito "religione".
- Partecipare a conversazioni su temi noti di studio.
- Produrre testi scritti chiari e dettagliati di varia tipologia e genere su argomenti noti di studio, utilizzando anche supporti multimediali.

6.1.3 QUINTO ANNO

- Funzioni linguistico-comunicative necessarie per raggiungere il livello C1-Efficacia del CEFR.
- Lessico pertinente all'area "religione"
- Comprendere in modo globale e dettagliato comunicazioni orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, su argomenti relativi all'ambito "religione".
- Partecipare a conversazioni anche su temi non noti di studio.
- Produrre testi scritti e orali di varia tipologia e genere su argomenti di studio, utilizzando anche supporti multimediali.

per chiarimenti
e/o ulteriori
informazioni

Sandro Sanna

+39 335 84 43 197

sandrosanna1@gmail.com
religio@tiscali.it

© Copyright
by Sandro Sanna

Tutti i diritti sono riservati.

Tutti i marchi, loghi, sigle, brand, le immagini e trade mark riportati e non esplicitamente appartenenti a Sandro Sanna sono di proprietà dei rispettivi proprietari, essi vengono utilizzati esclusivamente a scopi conoscitivi e divulgativi.

L'opera è © Copyright Sandro Sanna
e viene distribuita con licenza
Creative Commons

Attribuzione - Non commerciale -
Non opere derivate 2.5 Italia

